



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 218

OGGETTO: AGENDA 21 LOCALE – APPROVAZIONE PROGETTO ASSOCIAZIONE ECHOS

L'anno **duemilanove**, addì **quattro** del mese di **Novembre** alle ore **17.00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	- MATTIOLI Carla	SI
Assessore	- REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore	- ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore	- BRACCO Angela	SI
Assessore	- BRUNATTI Luca	SI
Assessore	- MARCECA Baldassare	SI
Assessore	- TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: AGENDA 21 LOCALE – APPROVAZIONE PROGETTO ASSOCIAZIONE ECHOS.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Sig. Arnaldo REVIGLIO:

Premesso:

che l'Agenda 21 è un piano d'azione per rendere lo sviluppo più sostenibile, ossia più equo e rispettoso dell'ambiente;

che l'Amministrazione Comunale ha approvato con Verbali di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 31 luglio 2004, il Piano d'Azione dell'Agenda 21 della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia; con deliberazione n. 101 del 30/06/2004 è stata approvata la Carta di Qualità Village Terraneo e che con Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 21 gennaio 2005 la Carta di Qualità summenzionata è atto di attuazione dei programmi di ogni Area;

che il Comune di Avigliana ha aderito con deliberazione consiliare n. 98 del 28/06/2006 al processo di Agenda 21 Provinciale per la definizione del **Piano d'azione per la sostenibilità** all'interno del quale è previsto un obiettivo di promozione dei consumi sostenibili e ampliamento delle attività economiche legate a prodotti e servizi ad alto contenuto di innovazione ambientale e la diffusione di prodotti e servizi ambientali più sostenibili;

che la Città di Avigliana partecipa attivamente ai tavoli Provinciali dell'Agenda 21: Strade più belle e sicure; APE di cui ha sottoscritto i relativi protocolli;

che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto il Patto dei Sindaci, che prevede anche la partecipazione di tutti i portatori di interesse al conseguimento degli obiettivi;

che è necessario attivare l'Agenda 21 Locale per i punti summenzionati

che l'Associazione EChOs sita in Borgata Scarione 5 – Pavone Canavese, ha presentato il Progetto per l'attivazione Agenda 21 Locale – Avigliana Sostenibile (in allegato);

Che la proposta dell'Associazione EChOs è ritenuta valida per l'attivazione del suindicato progetto

Che la Giunta Provinciale ha deliberato un contributo a favore della Città di Avigliana per l'avviamento del processo Agenda 21 Locale.

Visti:

la deliberazione consiliare n. 15 del 29/01/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 e pluriennale 2009/2011;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 17.6.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i responsabili dei settori ed attribuiti i budget di spesa e le relative risorse per l'esecuzione dei programmi e dei progetti per l'anno 2009;

richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Dato atto che il PARERE TECNICO di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 risulta favorevole;

Dato atto che il Parere di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 risulta favorevole;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1)di aderire alla proposta della Società EChOs e di approvare l'allegato Progetto AGENDA 21 locale Avigliana Sostenibile;

2)di dare atto che la somma di € 3.500,00 da erogare alla Società EChOs di Pavone Canavese, verrà impegnata con determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente Energia all'intervento 1.09.06.03 - Peg 7567 "Incarichi tecnici e di consulenza in materia ambientale"

3)di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese e unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Associazione Echos
Progetto AGENDA XXI Locale
Avigliana Sostenibile

L'Agenda 21 locale

L'Agenda 21 locale è un processo dinamico, trasversale e si basa sulla volontarietà di attivazione. Non esiste un modello standard applicabile palesemente. L'agenda 21 locale è un processo che coinvolge tutte le parti sociali o stakeholder di una città (amministratori, mondo scientifico, organizzazioni dell'industria e del commercio, organizzazioni ambientaliste, singoli cittadini, etc.) per rendere possibile la definizione di un piano d'azione per il XXI secolo. È uno strumento che favorisce la diffusione del più ampio consenso possibile attorno alle strategie di sviluppo sostenibile che si vogliono attuare. Le autorità decidono volontariamente di adottare tale strumento. L'A21 integra aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo per renderlo più sostenibile con un approccio olistico nella valutazione delle soluzioni per affrontare i problemi.

L'Agenda 21 locale si attiva mediante un impegno formale da parte dell'amministrazione locale, attraverso una delibera della giunta comunale che si impegna in modo da garantire la disponibilità di risorse finanziarie e umane necessarie per il processo. In Italia bisogna sottoscrivere la Carta di Aalborg e la Carta di Ferrara, aderendo così alla Campagna delle Città europee sostenibili e al Coordinamento italiano delle agende 21 locali entrando così in contatto con i network impegnati nella diffusione di tali iniziative.

Una volta definiti gli operatori e la loro organizzazione (attraverso i gruppi tematici, tavoli di lavoro, ecc...), bisogna identificare le basi sulle quali lavorare. Queste basi informative sono rappresentate dai problemi e le relative cause che riguardano il territorio. Esistono diversi strumenti e metodologie per raccogliere le informazioni, analizzarle e valutarle. La fase di analisi empirica è molto complessa e può richiedere l'intervento di esperti esterni. L'analisi è costituita da due approcci complementari: l'approccio soggettivo e quello oggettivo, integrati con l'analisi delle tendenze in atto o prevedibili. L'analisi soggettiva è volta a stabilire come la comunità percepisce i problemi ambientali, sociali ed economici. Bisogna tenere ben presente che vi sono alcuni problemi che non sono facilmente percepibili; altri che vengono sovra stimati ed altri ancora sotto stimati. In questa analisi vengono usate metodologie come le interviste a testimoni qualificati, alla popolazione, ai funzionari della pubblica amministrazione, o attraverso la distribuzione di

questionari. L'analisi oggettiva adotta opportuni indicatori e standard ambientali che consentono di rappresentare in termini sintetici la situazione locale e di promuovere la capacità di autoregolazione in senso sostenibile dei sistemi economici e ambientali. Esistono una serie di indicatori forniti dalla comunità europea, al quale si può aggiungere l'impronta ecologica, ma i set di indicatori che vengono utilizzati sono molto vari e cambiano a seconda del contesto e della disponibilità di dati. Questa analisi porta alla redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente o al suo aggiornamento qualora già esista.

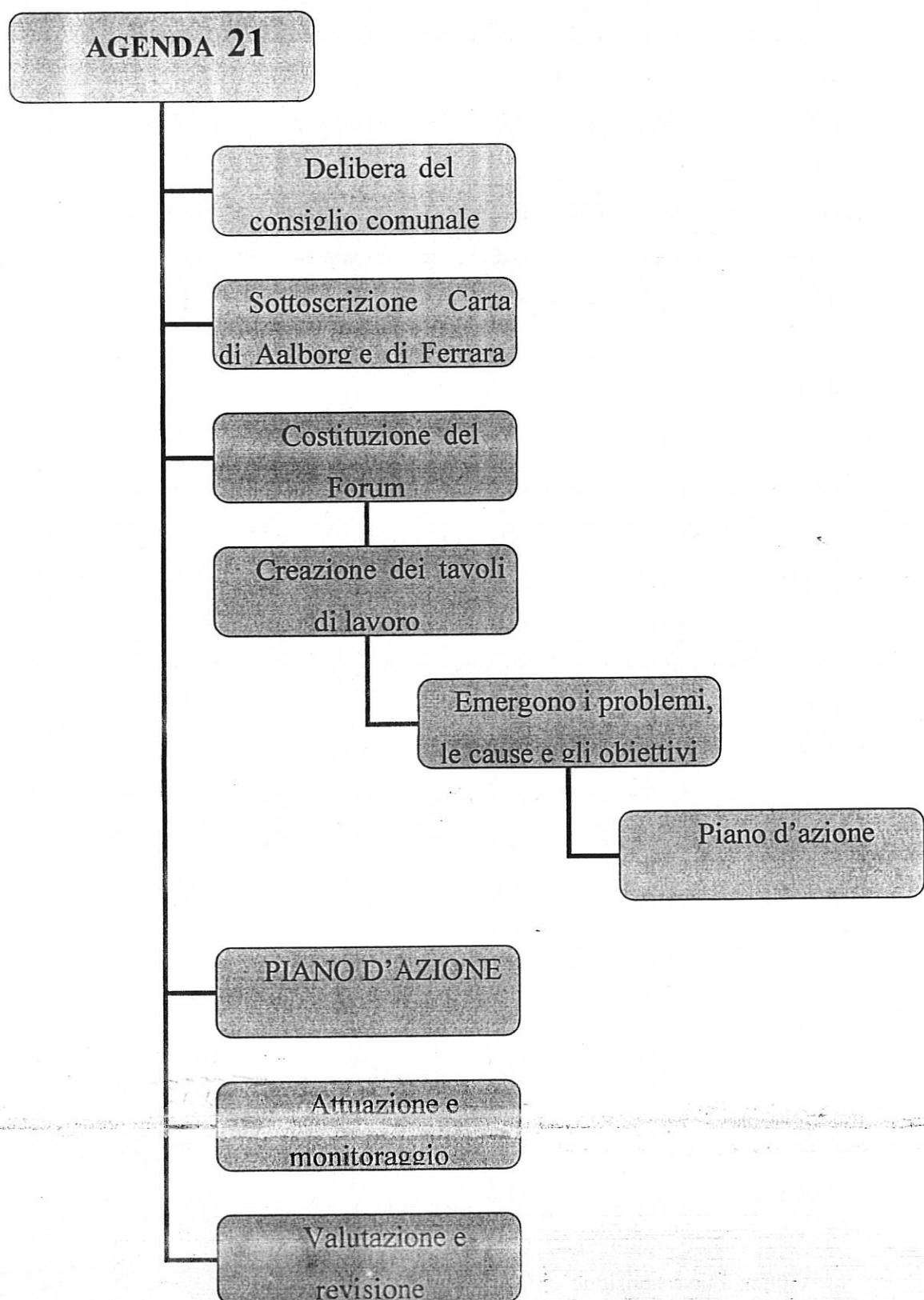
La buona riuscita di Agenda 21 dipende dalla capacità di individuare le figure salienti delle reti sociali che attraversano il territorio, dalla loro bravura nel catturare l'interesse e l'attenzione dei cittadini, nella loro abilità a dare la voce ai cittadini.

IL PROCESSO

Dopo aver dichiarato l'intenzione di implementare il processo di Agenda 21 locale, bisogna verificare l'opportunità di istituire un forum, per consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza alle diverse fasi del processo. La partecipazione della popolazione viene richiesta attraverso i diversi canali comunicativi presenti sul territorio, quali giornali, radio e televisione. Il processo si articola in nei seguenti passaggi, codificati dall'esperienza e formalizzati nei protocolli di attivazione:

1. Impegno formale
2. Istituzione del forum: *composizione, organizzazione flessibile ed adeguata al contesto, regole condivise, chiarezza sugli orizzonti temporali, capacità di prendere decisioni.*
3. Principi generali e visione locale condivisa, problemi e relative cause
4. Obiettivi dell'azione ambientale
5. Priorità di intervento
6. Audit interno ed esterno (*analisi dettagliata dello Stato dell'Ambiente*)
7. Definizione del target e delle opzioni attuative
8. Riconoscimento di programmi specifici; accordi; collaborazioni...
9. Piano d'Azione: *ruoli, responsabilità, risorse finanziarie, strumenti, obiettivi/target, linee d'azione*
10. Attuazione e monitoraggio
11. Valutazione e revisione

Schematizzazione delle diverse fasi di creazione di A21L



Sintesi delle fasi di Agenda 21 locale

AUDIT: raccolta di tutti i dati base sull'ambiente fisico, sociale ed economico, una vera e propria analisi ambientale che serva a costruire, attraverso indicatori ambientali, il rapporto sullo stato dell'ambiente su cui si svilupperà la discussione per la redazione dell'Agenda 21 locale. Questa fase va verificata e costruita con il contributo del Forum.

ATTIVAZIONE DEL FORUM: tutti gli interessi ed i soggetti coinvolti a livello locale vengono coordinati all'interno di un Forum che ha il compito di orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21 e monitorarne l'applicazione.

CONSULTAZIONE: avvio di un processo di consultazione della comunità locale allo scopo di individuarne i bisogni, definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, individuare i potenziali conflitti da gestire tra interessi diversi.

DEFINIZIONE DEI TARGET: definizione degli obiettivi, quanto più concreti, meglio se quantificabili, da associare a precise scadenze temporali ed agli "attori" che saranno responsabili della loro attuazione.

ATTIVITA' DI REPORTING: mantenimento di procedure di controllo permanente sull'attuazione e sull'efficacia del piano di azione. La redazione periodica di rapporti che individuino i miglioramenti ed i peggioramenti della situazione ambientale e che servano a suggerire eventuali aggiustamenti del piano di azione.

I compiti del forum

- Definisce i temi guida oggetto dei tavoli di discussione
- Assicura la sintesi dei risultati del lavoro e la coerenza complessiva del processo
- Svolge un ruolo di garanzia sul rispetto delle regole di funzionamento democraticamente individuate e condivise
- Approva il regolamento del Forum
- Approva il Piano d'Azione Ambientale

Le caratteristiche del forum

- *adeguatezza e flessibilità delle forme organizzative*: non ci devono essere rigidi parametri e metodologie, il modello deve essere adattabile alle specificità locali del territorio interessato
- *accettazione di regole condivise*: obiettivo comune condiviso
- *chiarezza sugli orizzonti temporali*: le fasi di A21 sono spesso lunghe e faticose
- *capacità di prendere decisioni*

La struttura del piano d'azione ambientale

Il Piano d'Azione dovrà contenere:

- la definizione della “visione ambientale condivisa” che è scaturita dai forum
- l’indicazione degli obiettivi generali e dei conseguenti obiettivi specifici, con il termine temporale di conseguimento (breve = 1 anno; medio = 2-3 anni; lungo = fine del mandato amministrativo)
- le strategie finalizzate al perseguimento dei suddetti obiettivi, le azioni comprensive degli attori sociali coinvolti e delle modalità di monitoraggio-controllo del completamento dell’azione
- le modalità di monitoraggio-verifica dello stato di attuazione del piano, con i tempi dei successivi aggiustamenti

Il Piano sarà costituito da una vera e propria agenda contenente le azioni ed i progetti da sviluppare nei prossimi anni. Dovrà essere rappresentato da un programma pragmatico e verificabile. Il Piano conterrà indicazioni di carattere operativo per l’attuazione delle azioni, con la conseguente previsione di ruoli, compiti e risorse finanziarie necessarie, indicazioni per il loro reperimento. Si individua nello strumento dell’accordo volontario la modalità ottimale per la messa a punto di azioni concertate tra più attori sociali.

Indicatori di sostenibilità?

1. Soddisfazione dei cittadini
2. Contributo locale al cambiamento climatico globale
3. Mobilità locale e trasporto passeggeri
4. Accessibilità alle aree verdi e ai servizi locali
5. Qualità dell’aria
6. Spostamenti casa-scuola dei bambini
7. La gestione sostenibile dell’autorità locale e delle imprese locali

8. Inquinamento acustico
9. Uso sostenibile del territorio
10. Prodotti sostenibili
11. Impronta ecologica

- **Promozione della partecipazione e del coinvolgimento**

1. Incontri pubblici (convegni, seminari...)
2. Forum
3. Focus Group: *intervista collettiva, presenza di un moderatore, partecipanti selezionati dai ricercatori, ideale per raccogliere informazioni o pareri su un fenomeno innovativo o complesso*
4. Indagini mediante questionari, Survey
5. Mediazione dei conflitti, strumenti per diffondere le informazioni: *il mediatore non è un decisore, è calato nella situazione ma è equidistante dalle parti, è un garante. Sarebbe opportuno incontrarsi in luoghi neutri, in tempi certi e preventivamente stabiliti, deve essere chiaro che l'obiettivo è un reciproco guadagno delle parti, le regole del gioco sono condivise.*
6. EASW: seminario di diverse persone/esperti suddivisi in gruppi di almeno 6
7.

Il coinvolgimento di tutta la comunità locale è fondamentale

TAVOLI TEMATICI

I Tavoli tematici sono specifici momenti di analisi, valutazione ed elaborazione delle priorità indicate dal Forum. Rappresentano un momento fondamentale per la realizzazione del Piano. Hanno l'obiettivo di declinare, attraverso l'individuazione di progetti specifici, interventi, ed azioni specifiche, gli obiettivi generali individuati.

A titolo indicativo si propone la costituzione dei seguenti tre tavoli tematici. La loro definizione dipenderà tuttavia dall'importanza e significatività che verrà loro attribuita durante gli incontri preliminari del Forum al quale spettano le decisioni finali sui tavoli tematici.

- 1) Mobilità: bikesharing, piedi bus, carpooling, piano degli orari, pedonalizzazioni;
- 2) Energia: promozione dell'energia solare ed eolica, iniziative per il risparmio energetico nelle abitazioni e nella mobilità, progetti complessi di produzione energetica.

3) Filiera del cibo: produzione locale di cibo biologico, riduzione della filiera, conservazione dei semi, promozione di gruppi di acquisto solidali, sviluppo di un mercato del biologico, innovazione della distribuzione, ricomposizione tra produzione e consumo.

Nella prosecuzione futura del processo di Agenda 21 Locale potranno essere creati anche nuovi gruppi di lavoro, sulla base delle esigenze che di volta in volta emergeranno dalla comunità locale o dal quadro definito attraverso il Bilancio Ambientale Territoriale.

L'attività dei Tavoli riguarda:

- analisi delle problematiche ambientali e degli elementi di rilievo per lo sviluppo socio-economico locale;
- negoziazione tra posizioni differenti;
- definizione di un quadro di riferimento per l'attuazione della sostenibilità;
- definizione e coordinamento per azioni di promozione della sostenibilità verso le parti sociali ed economiche.
- Valutazione dell'efficacia degli interventi attraverso la contabilità ambientale

Il lavoro dei Tavoli tematici può essere arricchito dalla partecipazione di nuovi componenti desiderosi di fornire il loro punto di vista ed il loro bagaglio di esperienze. Per arrivare alla definizione di concrete opzioni di sviluppo, le attività all'interno dei gruppi di lavoro possono basarsi non solo sulle esperienze specifiche dei vari partecipanti ai lavori ma anche sul confronto con altre realtà e mettendo a frutto le informazioni fornite da studi specifici.

Documenti che possono essere utili all'attività dei tavoli sono:

- il documento che indica lo "stato dell'arte" del processo di pianificazione in atto. Il documento dovrà contenere i principali riferimenti di contenuto e di metodo, approfonditi e condivisi
- un documento (SINTESI)che illustra i risultati di un'analisi di tipo statistico condotta su una delle sezioni che compongono la struttura dei questionari. Tale elaborazione consente di individuare le tematiche maggiormente "sentite" dai portatori di interessi che hanno partecipato alla fase di ascolto. Inoltre il documento dovrebbe contenere la sintesi accurata delle risultanze emerse dagli incontri con i principali attori del territorio e dalla lettura ragionata dei contributi che questi ultimi hanno fatto pervenire all'ufficio del Piano.

COPIA ALBO: ATTI _____

SEGRETERIA

CULTURA

LL.PP.

U.T.C.

VIGILI

RAGIONERIA

TRIBUTI

ARE AMBIENTE ED ENERGIA

Socia-ECHOS

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 10 NOV. 2009 al n. _____ del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, lì 10 NOV. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, lì 10 NOV. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal 10 NOV. 2009 come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;
- è stata comunicata in elenco in data 10 NOV. 2009 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);
- è divenuta definitivamente esecutiva il giorno **04/11/2009** in quanto:
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);
 - decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, lì 10 NOV. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele